

AJCOM®

Quotidiano Digitale | Registrato presso il Tribunale di Roma al nro. 73/2021 del 05/05/2021

Editore e Dir. Resp.: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte | P. IVA IT-14073911001

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

#GreenPass

Green pass bocciato in **Spagna**: dopo Andalusia e Cantabria arriva il no della Galizia.

Ma è orrore in **Francia**: braccialetti per riconoscere i possessori del lasciapassare "green pass".

Il microbiologo **Andrea Crisanti** in TV: «dire che il green pass renda i luoghi più sicuri è una bufala colossale».

Ed anche **Cesare Mirabelli**, presidente emerito Corte Costituzionale, dice «no allo Stato Di Polizia».

Intanto, si attende la risposta sull'autopsia del 31enne di Asiago morto nel sonno il giorno dopo la vaccinazione con **Pfizer**.



Ne cives ad arma ruant: dietro al green pass lo spettro del totalitarismo

«Questo è un appello a tutti i libertari», così inizia il videomessaggio realizzato dal prof. **Paolo Sceusa**, presidente emerito di sezione della Corte di Cassazione. Un breve, accorato ed allarmato discorso sul Green Pass e su quella strana "dimenticanza" sulle norme dell'Unione Europea che ne hanno permesso l'adozione. «Non possiamo stare a guardare inerti gli strepiti di un neo totalitarismo, sia pur ammantato da proclamate ragioni di Salute Pubblica» sostiene l'illustrissimo magistrato.

«Ne Cives Ad Arma Ruant» conclude.





La Siberia continua a bruciare. «Questo è l'incendio più grande del mondo» avvertono gli specialisti di Ener2Crowd.

Ha superato quota 1,5 milioni di ettari di foreste in fiamme

L'incendio in Siberia, con danni davvero incalcolabili per l'ambiente e per l'economia. «Ci sono livelli record di emissioni» avvertono gli analisti di

Ener2Crowd, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico.

A **Jakutsk**, una delle città più fredde del pianeta in inverno, le temperature sono più alte di addirittura oltre 10°C.

Appena 17 mesi per salvare la Terra: è questo il tempo che rimane al crowd, ossia agli abitanti del pianeta, per trasformare le abitudini distruttive in un aiuto prezioso al risanamento delle condizioni ambientali.

«**La devastazione è ovunque e il problema è globale.** Bisogna intervenire subito per prevenire piuttosto che "curare" e salvare così il futuro delle prossime generazioni» sostiene **Giorgio Mottironi**, cso e cofondatore di Ener2Crowd.com nonché chief analyst del GreenVestingForum.it.

Ener2Crowd, per incendi in Italia +7,1% emissioni nel 2021.

A causa degli incendi in Sardegna, Sicilia, Lazio, Marche ed Abruzzo e della conseguente perdita di circa 60 mila ettari di bosco, le emissioni di CO₂ del nostro Paese subiranno un incremento del 7,1% sul dato totale del 2020.

È la stima fatta da **Ener2Crowd.com**, piattaforma italiana di raccolta fondi (lending crowdfunding) per investimenti green.

Nei roghi in Italia, Canada, Grecia, Turchia e Siberia, nel 2021 sono stati distrutti 3 milioni di ettari di foreste, pari 2,2 miliardi di alberi, con un'immissione in atmosfera di 1,5 miliardi ton di CO₂, il 4,2% delle emissioni globali del 2020.

«Il danno ambientale diretto legato all'aumento della CO₂ causato dagli incendi è stimabile in circa 154 miliardi di euro, mentre gli investimenti necessari per compensare queste emissioni vanno dai 123 miliardi di euro necessari a finanziare progetti green ai 246 miliardi di euro di costo di riforestazione diretto» sostengono gli analisti di Ener2Crowd.com.

«L'Italia ha già ampiamente superato il quantitativo di boschi andati in fiamme nel 2020, ovvero 55.000 ettari. Il rischio è quello di avvicinarsi al record negativo del 1981 di 225.000 ettari» sottolinea **Giorgio Mottironi**, co-fondatore di Ener2Crowd.

Secondo le stime della piattaforma, in Turchia e Canada a causa degli incendi sono andati bruciati rispettivamente 140 mila e 200 mila ettari di foreste, con un conseguente incremento delle emissioni su base annua del 17,4% e del 17,8%. E drammatica è la situazione della Grecia, dove 100 mila ettari di boschi bruciati in pochi giorni produrranno l'immissione in atmosfera di 51,3 milioni ton di CO₂, pari al +76% delle emissioni del Paese su base annua.

Di portata mondiale, inoltre, gli incendi della distese di taiga siberiana, dove sono andati persi 2,5 milioni di ettari di foresta, provocando l'emissione di 1,3 miliardi ton di CO₂, pari all'83% delle emissioni totali dovute a questa brutale stagione di incendi, oltre ad aumentare del 75% le emissioni di CO₂ della Russia, pari a circa 1,7 miliardi ton nel 2020.